



**Camera di Commercio
Firenze**

ADUNANZA GIUNTA CAMERALE DEL 24/04/2024
4^a riunione

Presidente: Leonardo BASSILICHI

Componenti della Giunta Camerale:

Presenti

CLAUDIO BIANCHI (*)
SUSANNA BIANCHI (*)
MAURIZIO BIGAZZI (*)
ALDO MARIO CURSANO (*)
JACOPO FERRETTI (*)
NICCOLO' MANETTI (*)

Settore

Turismo
Cooperazione
Industria
Commercio
Artigianato
Artigianato

Assenti

ANGELO CORSETTI

Settore

Agricoltura

Componenti il Collegio dei Sindaci Revisori:

Presenti

MARGHERITA PATRONO
ORietta MAIZZA (*)

Presidente

Assenti

MARCO FRANCHI

() collegati in audio-video, in applicazione dell'art. 6 del Regolamento di funzionamento della Giunta*

Assiste, come Segretario, Giuseppe Salvini, Segretario Generale della Camera di Commercio di Firenze, coadiuvato da Laura Scannerini.

OGGETTO: FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA ANNO 2023: CONSUNTIVO

Sull'argomento riferisce il Presidente; al termine,

LA GIUNTA

Udito il Presidente,

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 17/12/2020 e tuttora vigente, in particolare all'art. 57, che dall'anno 2021 disciplina la costituzione annuale del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali;

Visti i precedenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'Area II della Dirigenza (Regioni ed Autonomie locali), in particolare quello del 23/12/1999 nelle parti disciplinanti la costituzione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;

Vista la delibera di Giunta 13/04/2023, n. 38, avente ad oggetto "Fondo retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza - anno 2023: preventivo", con la quale è stato costituito a preventivo il Fondo retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2023 per complessivi € 329.853,00;

Ricordato che, con verbale n. 48 dell'11/05/2023, il Collegio dei Revisori dei conti ha certificato la costituzione a preventivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2023;

Visti i Contratti Collettivi Integrativi per la dirigenza della Camera di Commercio di Firenze stipulati nelle date 10/12/2021, 16/11/2022 e 11/12/2023, e le relative relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria;

Ricordato che, come stabilito dalla delibera suddetta, occorre procedere alla consuntivazione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2023, previo inserimento delle risorse che al momento della definizione a preventivo non risultavano quantificabili con esattezza;

Preso atto che nel 2023 non risultano somme derivanti da incarichi svolti in regime di onnicomprensività;

Vista la delibera 10/11/2022, n. 104, con cui la Giunta, tra l'altro, ha confermato la complessità della struttura della Camera di Commercio di Firenze sulla base dei criteri dettati dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 luglio 2022, ha approvato a decorrere dal 1° gennaio 2023 la nuova macrostruttura della Camera di Commercio di Firenze modificando le Aree e attribuendo alle stesse una diversa denominazione, ha proceduto ad una nuova pesatura delle Aree dirigenziali utilizzando i criteri responsabilità di coordinamento, complessità gestionale, competenze e professionalità, e ha conseguentemente stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il valore annuo delle retribuzioni di posizione nelle seguenti misure:

- retribuzione posizione "Area Segretario Generale": € 105.177,99;
- retribuzione posizione "Area Servizi Interni e Sviluppo Sostenibile": € 55.016,18;
- retribuzione posizione "Area Servizi Amministrativi e Risoluzione alternativa delle controversie": € 55.016,18;
- retribuzione posizione "Area Sviluppo e competitività delle imprese": € 34.789,64;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'art. 27, co. 5. del C.C.N.L. Area II della Dirigenza (Regioni ed autonomie locali) del 23/12/1999, modificato dall'art. 24 del C.C.N.L. del 22/02/2006 e

(segue delibera n. 38/All del 24/04/2024)

confermato esplicitamente dall'art. 62, co. 1, lett. a), del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, in considerazione della complessità della struttura confermata con la sopra descritta delibera di Giunta 10/11/2022, n. 104, risulta consentito il superamento del valore massimo annuo della retribuzione di posizione per ciascuna funzione dirigenziale, fissato in € 45.512,37 dall'art. 54, co. 6, del C.C.N.L. del 17/12/2020;

Considerato che il Dott. Gerri Martinuzzi, allora Dirigente dell'Area Servizi di Promozione, ha rassegnato, in data 15/10/2021, le proprie dimissioni dal servizio per pensionamento a far data dal 1° maggio 2022 (prot. n. 69162 del 15/10/2021);

Vista la delibera 21/04/2022, n. 41, con cui la Giunta ha conferito con decorrenza 1/05/2022 e fino al 31/12/2022 l'interim dell'Area Servizi di Promozione al Segretario Generale Dott. Giuseppe Salvini, nel rispetto delle condizionalità e modalità applicative previste dalla normativa vigente, dai pareri Aran e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

Richiamata la delibera 10/11/2022, n. 104, con cui la Giunta ha confermato l'attribuzione al Segretario Generale della gestione dell'interim dell'Area Sviluppo e Competitività delle imprese fino all'individuazione di una nuova figura dirigenziale, prendendo atto che, per lo svolgimento di tale incarico dirigenziale ad interim, al Segretario Generale non spetta un'integrazione della retribuzione di risultato, in linea con quanto previsto dalla recente giurisprudenza della Corte dei Conti e da pareri ARAN ed in particolare poiché "la competenza della struttura più ampia e le relative responsabilità ad essa connesse ricomprendono anche quelle delle strutture sott'ordinate" (Corte dei Conti, sez. giur. Toscana, con la sentenza n. 212 depositata il 7 settembre 2018);

Visto l'art. 57, co. 3, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, secondo cui "eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che, in un determinato anno, non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato. Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo";

Visto l'orientamento applicativo n. AFL37 del 16/06/2021, con cui l'ARAN precisa che:

- la clausola del primo capoverso del comma sopra riportato vincola, in modo espresso, le risorse della retribuzione di posizione non utilizzate in un anno esclusivamente al finanziamento della retribuzione di risultato dei dirigenti nell'anno stesso in cui si è determinato il mancato utilizzo, e "si tratta di un'indicazione di carattere generale che consente di ricomprendervi anche le fattispecie delle posizioni dirigenziali non coperte o temporaneamente vacanti";
- le risorse aggiuntive di cui al primo capoverso del comma sopra riportato hanno sempre e comunque natura di "una tantum", nel senso che esse non possono essere considerate come un incremento permanente dell'ammontare delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato. "Si ricorda che, ove il risparmio nella erogazione della retribuzione di risultato derivi dal mancato o solo parziale raggiungimento degli obiettivi nell'anno di riferimento non si ritiene possa essersi verificata una situazione di impossibilità di utilizzo delle risorse. Inoltre, nella nuova formulazione della norma è espressamente chiarito che il "riporto" all'anno successivo è ammesso solo nel caso in cui l'integrale destinazione delle risorse non sia stata oggettivamente possibile, situazione che non si verifica nella fattispecie prospettata, in cui le risorse sono state integralmente destinate, ma non integralmente pagate. Qualora, pertanto, gli obiettivi non siano raggiunti in tutto o in parte e, per tale ragione, non sia erogata interamente o anche solo

(segue delibera n. 38/All del 24/04/2024)

parzialmente, la retribuzione di risultato, le risorse previste per il finanziamento di tale voce retributiva nello stesso anno di riferimento non possono che divenire economie di bilancio e tornare nella disponibilità dell'ente”;

Ritenuto pertanto di incrementare una tantum, secondo quanto disposto dall'art. 57, co. 3, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 e già indicato nell'atto di liquidazione n. 71 del 19/05/2023, le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo della dirigenza dell'anno 2023 di un importo pari a € 11.384,45, corrispondente alla quota parte della retribuzione di risultato dell'anno 2022 teoricamente spettante al Dott. Gerri Martinuzzi ma a questi non attribuita in ragione della sua cessazione dal servizio a far data dal 01/05/2022;

Ricordato che l'art. 9, co. 2-bis, del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 1, co. 456, della legge n. 147/2013, prevede che “a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”;

Vista la Circolare MEF (Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato) n. 20 del 08/05/2015, avente ad oggetto “Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, n. 122, come modificato dall'art. 1, co. 456, della legge n. 147/2013”, secondo cui, a partire dal 1° gennaio 2015, non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi, ma le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010);

Ricordato che la decurtazione permanente prevista dall'art. 9, co. 2-bis, del decreto legge 31/05/2010, n. 78, come modificato dall'art. 1, co. 456, della legge n. 147/2013, corrisponde alle riduzioni operate nell'anno 2014 ed è pari, pertanto, a € 48.396,00, di cui € 0,00 per la parte relativa al tetto di spesa riferito al Fondo dell'anno 2010 ed € 48.396,00 per la parte relativa alla variazione della dirigenza in servizio, calcolata in base alle istruzioni di cui alla Circolare MEF n. 12 del 15 aprile 2011, e dato atto che, essendo inserita tra le risorse stabili del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2020, a partire dal Fondo dell'anno 2021 risulta automaticamente inclusa nell'unico importo annuale di cui all'art. 57, co. 2, lett. a), del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, complessivamente ammontante a € 329.853,00;

Visto l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, “Modifiche e integrazioni al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, entrato in vigore il 22/06/2017, secondo cui “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle

amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;

Vista l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 06/04/2017, ai sensi dell'art. 16, co. 4, della Legge 07/08/2015, n. 124, sullo “schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, con cui il Governo assume l'impegno a “chiarire in relazione illustrativa quali siano i criteri di determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico del personale, nell'ambito del limite di importo per l'anno 2016 previsto dalla disposizione, chiarendo, congiuntamente, quali siano le specifiche voci oggetto di esclusione per quanto riguarda i comparti Regioni ed enti locali e Sanità”;

Preso atto che nella Relazione illustrativa dello “schema di Decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, avente data 18/05/2017, le voci indicate come oggetto della sopra indicata esclusione sono le risorse non utilizzate del Fondo dell'anno precedente anche riferite ai compensi di lavoro straordinario, ove previste in sede di C.C.N.L., i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione con vittoria di spese, le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo, in particolare in relazione ai fondi dell'Unione Europea, le economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'art. 16, co. 4 e 5, del D.L. 98/2011, e le risorse previste da specifiche disposizioni di legge;

Visto l'art. 11, comma 1, lett. a), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, secondo cui “in ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico”;

Visto l'art. 56, co. 1 e 2, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, secondo cui “a decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del C.C.N.L. del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione”, e “le risorse di cui al comma 1 concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54, comma 4, e per la parte residuale sono destinate alla retribuzione di risultato”;

Ricordato che le sopra descritte risorse di cui all'art. 56 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 nel Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2020 erano state quantificate in € 7.536,64 e che, in forza dell'art. 11, comma 1, lett. a), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, devono intendersi non soggette al tetto di spesa di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

(segue delibera n. 38/All del 24/04/2024)

Preso atto che, per quanto sopra esposto, l'unico importo annuale di cui all'art. 57, co.2, lett. a), del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, pari a € 329.853,00, deve essere considerato soggetto a tetto di spesa nella misura di € 322.316,36 e non soggetto a tetto di spesa nella misura di € 7.536,64;

Considerato che il tetto di spesa per l'anno 2023, in forza di quanto sopra indicato, è costituito dall'ammontare del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2016, inclusivo degli importi soggetti al tetto (tra cui non rientrano le voci relative a incarichi da soggetti terzi e somme non utilizzate Fondo anno precedente) e della decurtazione permanente dell'anno 2014, e pertanto, in considerazione della delibera di Giunta 04/04/2017, n. 52, ammonta a € 325.000,00;

Vista la delibera di Giunta 24/04/2024, n. 36, con cui è stata approvata la Relazione sulla Performance dell'anno 2023;

Considerato opportuno conferire immediata esecutività alla presente delibera, al fine di agevolare l'esecuzione dei successivi adempimenti che dovranno essere posti in essere;

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) il Fondo retribuzione di posizione e risultato della dirigenza dell'anno 2023 (All. 1), per i motivi descritti in premessa, costituito a preventivo in € 329.853,00 con delibera di Giunta 13/04/2023, n. 38, in conseguenza dei fatti rilevabili con esattezza in sede di consuntivo è costituito a titolo definitivo in complessivi € 341.237,00, come risulta dalla seguente tabella:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
1) UNICO IMPORTO ANNUALE RISORSE STABILI ANNO 2020 (ART. 57, CO. 2, lett. a), CCNL 17/12/2020) inclusa decurtazione permanente ex art. 9, co. 2-bis, D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 1, co. 456, della legge 147/2013 – di cui € 7.537,00 no tetto	€ 329.853
TOTALE RISORSE FISSE	€ 329.853
RISORSE VARIABILI	
2) RISORSE PREVISTE DA DISPOSIZIONI DI LEGGE, COMPRESSE QUELLE EX ART. 43, L. 449/1997 E ART. 24, CO. 3, D.LGS. 165/2001 (ART. 57, CO. 2, lett. b), CCNL 17/12/2020)	€ 0
3) SOMME CONNESSE AD APPLICAZIONE PRINCIPIO DI ONNICOMPENSIVITÀ DELLA RETRIBUZIONE EX ART. 60, CCNL 17/12/2020 (ART. 57, CO. 2, lett. d), CCNL 17/12/2020)	€ 0
4) RISORSE STANZIATE PER ADEGUAMENTO A SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (ART. 57, CO. 2, lett. e), CCNL 17/12/2020)	€ 0
5) SOMME FONDO ANNO PRECEDENTE NON DESTINATE PER MOTIVI OGGETTIVI – da destinare a retribuzione di risultato (ART. 57, CO. 3, CCNL 17/12/2020) no tetto	€ 11.384

TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 11.384
TOTALE FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2023	€ 341.237

2) con riferimento alle decurtazioni previste dalla normativa vigente, di dare atto che:

- a. la decurtazione permanente prevista dall'art. 9, co. 2-bis, del decreto legge 31/05/2010, n. 78, come modificato dall'art. 1, co. 456, della legge n. 147/2013, corrispondente alle riduzioni operate nell'anno 2014 e pari, pertanto, a € 48.396,00 (di cui € 0,00 per la parte relativa al tetto di spesa riferito al Fondo dell'anno 2010 ed € 48.396,00 per la parte relativa alla variazione della dirigenza in servizio, calcolata in base alle istruzioni di cui alla Circolare del MEF n. 12 del 15 aprile 2011), essendo inserita tra le risorse stabili del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2020, approvato con delibera di Giunta 29/04/2021, n. 55 e certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 20 dell'11/05/2021, risulta automaticamente inclusa nell'unico importo annuale di cui all'art. 57, co. 2, lett. a), del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020;
- b. il tetto di spesa per l'anno 2023, in forza dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è costituito dall'ammontare del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2016, inclusivo degli importi soggetti al tetto e della decurtazione permanente dell'anno 2014, e pertanto, in considerazione della delibera di Giunta 04/04/2017, n. 52, ammonta a € 325.000,00;
- c. dal tetto di spesa sopra indicato risultano comunque escluse le voci relative a incarichi da soggetti terzi, l'incremento previsto dall'art. 56 del C.C.N.L. del 17/12/2020, pari a € 7.537,00 ed incluso nell'unico importo annuale di cui all'art. 57, co. 2, lett. a), del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, e le somme del Fondo dell'anno precedente non destinate per motivi oggettivi, pari a € 11.384,00;
- d. l'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, riepilogata nella seguente tabella, porta alla seguente decurtazione:
 - decurtazione per tetto di spesa Fondo anno 2016: € 0,00.

La decurtazione non deve essere effettuata in quanto il Fondo 2023, calcolato al netto degli importi non soggetti a tetto di spesa, è di importo inferiore al tetto di spesa riferito al Fondo 2016.

Fondo anno 2016- TETTO DI SPESA (importi soggetti a tetto di spesa con inclusa decurtazione permanente anno 2014)	€ 325.000
Fondo anno 2023 (importo complessivo, inclusa decurtazione permanente anno 2014)	€ 341.237
Fondo anno 2023 - somme escluse dal tetto di spesa	€ 18.921

Fondo anno 2023 (importi soggetti a tetto di spesa con inclusa decurtazione permanente anno 2014)	€ 322.316
<u>Decurtazione ex art. 23, co. 2, D.Lgs. 75/2017 (per tetto di spesa 2016)</u>	€ 0
Fondo anno 2023 post decurtazione ex art. 23, co. 2, D.Lgs. 75/2017 (per tetto di spesa 2016 – comprende somme escluse dal tetto di spesa)	€ 341.237

- 3) di precisare che nell'ambito dell'ammontare complessivo del Fondo:
- la somma di € 250.000,00, complessivamente destinata al finanziamento della retribuzione di posizione dell'anno 2023 secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta 13/04/2023, n. 38, è stata erogata nella misura di € 215.210,19, in considerazione della mancata attribuzione al Segretario Generale del compenso per l'interim dell'Area Sviluppo e Competitività delle imprese", in linea con quanto previsto dalla recente giurisprudenza della Corte dei Conti e da pareri ARAN;
 - la somma differenziale, tenendo conto di quanto indicato al punto a., risulta pari a € 126.026,81 e, anche secondo quanto stabilito dall'art. 57, co. 3, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, è destinata alla retribuzione di risultato dell'anno 2023;
 - la retribuzione di risultato dell'anno 2023 sarà erogata secondo i parametri definiti nel Sistema di Valutazione della Dirigenza di cui alla delibera di Giunta 20/12/2022, n. 131, poi aggiornato con la delibera di Giunta 11/07/2023, n. 94, in base alla valutazione espressa da questa Giunta, su proposta dell'O.I.V., per il Segretario Generale e a quelle espresse dal Segretario Generale, con proprio atto, per gli altri dirigenti;
- 4) di dare atto che alla quantificazione del Fondo riportata in tabella corrisponde una spesa per oneri riflessi (Inpdap 23,8%, Enpdep 0,093%, Inail 0,606%) e IRAP (8,5%) a carico dell'Amministrazione stimata in € 112.604,00, per un totale di € 453.841,00 al lordo oneri, spesa che risulta coperta secondo quanto indicato nel prospetto n. 2) che, allegato alla presente delibera, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare atto che la validazione della Relazione sulla Performance dell'anno 2023 da parte dell'O.I.V., Dott.ssa Manuela Sodini, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 150/2009, è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito; il pagamento delle premialità al personale di qualifica dirigenziale è subordinato alla ricezione di tale validazione positiva;
- 6) di dare mandato al dirigente dell'Area Servizi Interni e Sviluppo Sostenibile, una volta pervenuta la validazione della performance da parte dell'O.I.V. ed ottenuta la certificazione da parte del Collegio dei Revisori, di procedere alla liquidazione della retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2023;
- 7) di dichiarare, per la motivazione di cui in premessa, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Responsabile del procedimento: Maria Tesi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Salvini)

IL PRESIDENTE
(Leonardo Bassilichi)

Affissa all'Albo camerale on-line dal _____ al _____
Firenze, _____

Segreteria Organi Collegiali
(Laura Scannerini)